

Ho ricevuto la gratissima lettera di V. R. per la quale resto molto confuso vedendo  
 la sua gran carità verso di me, che non solamente si contentava di consolarmi per  
 le cose che le ho domandato, ma anche per altre che richiedi d' altri per servizio  
 di Dio; cioè li quattro cometti del P. Bruno. La ringrazio infinitamente, e prego  
 il benigno Sig. Christo Gesù, e la Santissima Vergine che si degnino di rimunerare secon-  
 do il suo desiderio; dà buone feste a V. R. pregandole dal Cielo felicissime; e per me  
 saranno felicissime feste quando mi trovarò fra tanti infedeli del maggior predi-  
 car loro la verità Evangelica, per servizio della quale sparo nella gran bontà che  
 hanno da lasciar anche la vita, ma ho detto male, bisogna dir acquistar la vita, men-  
 tre spargerò il mio sangue per amor del mio Sommo bene Dio. Il numero dei convertiti  
 va crescendo giornalmente, e pare che questa Città partorisca gente nuova, cioè  
 nuove turchi mai veduti da me. Abbiamo fin hora de' convertiti cento, e cin-  
 quanta incirca; sto preparando per far battezzar molti insieme nella Casa Professa  
 nella Domenica in Albis. In questi giorni passati succeduti casi bellissimi di  
 maggior gloria di Dio, e perche il tempo non mi permette di stenderli qua, dirò questo  
 solo di passaggio: che un certo Turco ostinatissimo andava giornalmente prevenien-  
 do gli altri una volta disse ad un' altro mai visto da me, guardatevi da tale, e tal P.  
 il quale ha non so che cosa, con la quale subito fa far Christiano chiunque parla seco.  
 all' hora l' altro gli risponde, voglio andar per curiosità almeno a vederlo, ma il  
 Sig. se ne serve di tal curiosità per tirarlo alla Christiana verità, mentre  
 non parti da me prima di dar il contento d' abbracciar la nostra Sta Fede.  
 e subito taglia il suo ciuffo, e sta imparando da me ogni di i misteri della  
 Fede. Finisco per la gran scarsezza di tempo, con salutar tutti cotesti P. P.  
 e f. f. et alli loro sane orationi molto mi raccomando. E un saluto  
 particolare aggiungo al mio Caro P. Santi. Genova 13 Aprile 1665.  
 di V. R.

Humilissimo servo del Sig.  
 Battista Loyola mandes.



M. 180 m. 180

442

Genova 3. Apr. 63

Al Molto Rev. X<sup>to</sup> P<sup>re</sup>, M<sup>o</sup> P. Domenico  
Brunacci R<sup>el</sup> della Comp<sup>a</sup> di Chiesa

Roma

